

*Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca*

DIPARTIMENTO PER LA FORMAZIONE SUPERIORE E PER LA RICERCA

Direzione generale per lo studente, lo sviluppo e l'internazionalizzazione della formazione superiore

Ufficio 3°

Offerta formativa, ordinamenti e regolamenti didattici universitari

Alla Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (SEVS)
Kralovska 386/11
90901 - Skalica (SK)

Oggetto: Stredoeuropska Vysoka Skola v Skalici (SEVS) – Istanza apertura branch campus in Italia.

Con riferimento all'istanza concernente l'apertura in Italia di tre branch campus di cui all'oggetto, precisamente a Roma, Torino, e Reggio Calabria, si precisa quanto segue.

Le filiazioni in Italia di Università e Istituti Superiori di insegnamento di livello universitario appartenenti al sistema educativo di paesi stranieri sono consentite dall'art. 2 della L. n. 4/1999 e regolate dalla Direttiva ministeriale del 23 maggio 2000, che prescrive la documentazione necessaria per la richiesta di autorizzazione allo stabilimento di filiazioni.

Tale normativa è finalizzata a consentire alle università straniere di aprire "filiazioni" nelle quali si possano offrire a studenti, iscritti nella sede dell'Ateneo del Paese di origine, la possibilità di seguire sul territorio italiano "parte" del percorso formativo stesso, pur frequentando il prevalente percorso formativo presso la sede principale. La *ratio* di tale frequenza presso la filiazione in Italia è quella di avere una valenza residuale rispetto all'intero percorso offerto dalla casa madre sia in termini di crediti formativi sia di materie non caratterizzanti del corso di studi.

L'istanza presentata da codesta Istituzione è volta, al contrario, a ottenere l'autorizzazione all'apertura in Italia di sedi denominate "branch" al fine di offrire interi percorsi formativi agli studenti iscritti.

Al riguardo la giurisprudenza amministrativa ha affermato chiaramente che "*la lettera della norma principe* [l'art. 2, comma 1 della Legge 14 gennaio 1999, n. 4] *consente il trasferimento di «materie che fanno parte di programmi didattici» e non dell'intero complesso degli insegnamenti specifici del corso di laurea, atteso che sono altri gli strumenti offerti dall'ordinamento, per la istituzione di corsi di laurea o per l'insediamento di università straniere in Italia*" (TAR Lazio, Sezione Terza Bis, 4 maggio 2012, n. 1579).

Si sottolinea che la procedura prevista per l'apertura di una sede di una Università straniera in Italia e il relativo svolgimento di percorsi formativi per l'intera durata sono disciplinati dal D.M. n. 214/2004, adottato ai sensi della L. n. 148/2002 con la quale l'Italia ha ratificato la Convenzione di Lisbona.

Si comunica pertanto che l'istanza, così come presentata, non consente il riconoscimento di cui all'art. 2 della L. 4/1999.



Si resta pertanto in attesa di chiarimenti da parte di codesta Istituzione circa le finalità che la stessa intende perseguire in Italia, fermo restando che essa ha facoltà di riformulare l'istanza ai sensi dell'art. 2 L. 4/1999 ai fini del riconoscimento allo stabilimento di una filiazione, illustrando adeguatamente le attività che la SEVS intende svolgere in Italia.

Si rammenta, al riguardo, che, qualora la SEVS richieda il riconoscimento come filiazione dovrà attenersi a quanto specificato nella citata Direttiva ministeriale del 2000, producendo, in particolare:

- copia autenticata dell'atto con il quale l'autorità competente dell'istituzione di origine ha deliberato l'insediamento in Italia di una propria filiazione attestante l'assenza di scopo di lucro dell'attività della filiazione (art. 2, lettera b);
- elenco dei programmi didattici dell'università di appartenenza e dettagliato elenco delle discipline ricomprese in tali programmi didattici che si intendono svolgere in Italia.

Si precisa che, come previsto dalla sopracitata Direttiva, la documentazione trasmessa dovrà essere interamente corredata da traduzione ufficiale in lingua italiana e legalizzata dalla Rappresentanza consolare italiana competente per territorio nel quale si trova la case madre.


IL DIRIGENTE
(Dott. Federico Cinquepalmi)

